



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di PARABIAGO

Via De Amicis 3 - c/o Centro Giovanile

Telefono: 340.9434511

E-mail: parabiago@cai.it

Website: www.caiparabiago.it

Apertura : Martedì e Venerdì' 21.15 – 23.00



16/20 LUGLIO 2018 TREKKING ALPI CUNEESE

PARTENZA

ORE 6.00

PARABIAGO

(SEDE CAI via De Amicis)

DIRETTORE GITA

Sergio Besana

cellulare 340-1758601

e-mail

sergiobesana.56@alice.it



CARATTERISTICHE DEL TREKKING :

Un trekking non itinerante, ci permette di camminare senza eccessivi pesi. Una parte del trekking con partenza ed arrivo al Rifugio Gardetta, posto tappa dei percorsi occitani. Situato in una zona ricca di opere militari e posizionato su di un altipiano, permette di percorrere numerose escursioni dalle più impegnative alle rilassanti passeggiate.

Successivamente, con l'auto, attraverso il Vallone dell'Orrido e tortuosi tornanti, ci trasferiamo, nella Valle dell'Elva. Alla Locanda di Elva. Da qui, salendo al colle della Bicocca, spartiacque tra la Val Maira e la Val Varaita è possibile salire il Pelvo dalla cui cima si gode uno spettacolare panorama sull'arco alpino meridionale.

Accesso Stradale

Autostrada A4 per Torino, poi seguire A55 Torino Pinerolo uscire a None sp139 direzione Saluzzo, raggiungere la provinciale della Val Maira direzione Acceglio, a Ponte Marmora seguire Canosio Preit, raggiunto il colle Preit 2083mt, parcheggiare. (Km260)

Escursioni

1'giorno

Dal parcheggio in 1 ora si raggiunge il nostro posto tappa, Rifugio Gardetta 2335.

Da qui abbiamo tre scelte:

- Monte Cassorso 2774 (dislivello 450mt, sviluppo a/r 6km –E/EE)
- Punta Eco 2707mt 1h dal rifugio.(E/EE) o Bric Cassin 2642mt E
- Cena e pernottamento al rifugio

2'giorno

Rifugio Gardetta Monte Oserot 2861 (dislivello 650mt, sviluppo a/r 8km - E/EE)

L'itinerario raggiunge Passo Gardetta 2437, Passo di Rocca Brancia 2620, Colle Orserot 2640

Possibilità di scendere al Lago Oserot dal Colle senza effettuare la salita al Monte

Ritorno al Rifugio Gardetta, cena e pernottamento.

3'giorno

Rifugio Gardetta - Rocca la Meja - Parcheggio(dislivello 800mt, sviluppo 13km - E/F).

In alternativa si può raggiungere il lago di Meja 2460 Senza salire alla Cima evitando sentiero attrezzato

In discesa ritorniamo al parcheggio per trasferirci in Valle d'Elva. dove ceneremo e pernosteremo alla Locanda di Elva. Posto tappa dei percorsi occitani

4'giorno

Fatta colazione, in auto raggiungiamo il colle della Bicocca 2285mt, dove parcheggiata l'auto si inizia a salire per il Pelvo d'Elva 3064mt (dislivello 800mt sviluppo a/r7/8km E/F)

C'è la possibilità, allungando di 3/4km, di un percorso ad anello al lago Camoscere, senza la salita alla cima del Pelvo

Rientriamo alla Locanda di Elva per la cena ed il pernottamento

5'giorno

Dopo colazione possibilità di una breve escursione tra le borgate occitane della valle Elva.

Tra storia, tradizioni, cultura e cucina.....

INFORMAZIONI:

- quota di partecipazione: soci € 1,00 - non soci € 10.00 al giorno
- costi Rifugio Gardetta mezza pensione €38,00 + bevande
- costi Locanda di Elva mezza pensione €55,00 + bevande
- sacco lenzuolo – casco

- **CONFERMARE ENTRO 25 GIUGNO LA PARTECIPAZIONE**



Cartografia:

IGC – Carta 111 -IGC – Carta 112



CAI Parabiago

Con l'iscrizione si accettano i regolamenti CAI sezione di Parabiago e del gruppo Senior esposti in sede

Nota attrezzatura personale

Dove non meglio specificato, come attrezzatura personale s'intende:

Turistica: scarponcini o scarpe da tennis, zainetto, giacca leggera impermeabile

Da escursionismo: scarponcini (no scarpe da tennis), zaino, pile, giacca leggera impermeabile (o mantella), bastoncini (consigliati), cappello, occhiali da sole, indumenti di ricambio, 1 L d'acqua e pranzo al sacco. Per pernottamenti in rifugio, anche sacco lenzuolo e pila o torcia frontale.

Da alpinismo: come da escursionismo, più una giacca impermeabile da alta montagna, imbrago, piccozza e ramponi.

Da ferrata: come da escursionismo, più set da ferrata omologato (NO auto costruito), imbrago, dissipatore, casco, cordino o longe (consigliato), guanti da ferrata, moschettoni a ghiera.

Invernale: scarponcini impermeabili, zaino, pile, giacca a vento, cappello, guanti, occhiali da sole, termos, ciaspole, ghette e bastoncini.

L'**escursionismo** è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. I **percorsi di queste relazioni sono stati da noi sperimentati** "di prima mano" e descritti con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.